

10 1363

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica - Anonima - Capitale versato L. 150 miliardi

Sede in Milano Largo Guido Donegani 1-2

ott
per messa

SETTORE MINIERE E CAVE
SERVIZIO TECNICO IDROCARBURI

Rispondere a / Please reply to:
MONTECATINI
Settore Miniere e Cave
Largo Guido Donegani 1-2 Milano - 134 (Italy)
Tel. / Phone 6333 - 6334
Telex: MI-085
Telegr. / Cable - GABBROMINE - MILANO

Spettabile
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO
PER GLI IDROCARBURI
SEZIONE DI

N A P O L I

Via Medina n. 40

SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI	RACCOMANDATA
- 7 FEB 1963	
Prot. N. <u>465</u>	

Ns. / Sv
(da citare nella risposta)

Tel. int. 2610

Vs.

Milano, 4.2.1963

Istanza di rinuncia, relativa al permesso "MONTE S. MARTINO".

Trasmettiamo, in allegato, 2 copie dell'istanza di rinuncia, di cui all'oggetto indicato, inoltrata in data odierna al Ministero Industria e Commercio, Direzione Generale delle Miniere, U.N.M.I., Via Molise 2 - Roma.

Tanto per Vostra conoscenza e, con l'occasione, distintamente Vi salutiamo.

Montecatini
"MONTECATINI"
Ejm

All.

*

SEZIONE IDROCARBURI
di NAPOLI

Prot. N. 465

ONOREVOLE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

Via Melise n. 2

R. O. M. A

Domanda di rinuncia al permesso di ricerca "MONTE SAN MAR-
TINO".

La scrivente "MONTECATINI", Società Generale per l'Indu-
stria Mineraria e Chimica, con Sede in Milano, Largo Guido
Donagani n. 1/2, titolare del permesso "MONTE SAN MARTINO",
in prov. di Poggia, accordatele con D.M. 24.10.60, si pre-
gia di presentare istanza di rinuncia all'area stessa. Al-
l'uopo fa presente quanto segue.

L'attività di ricerca sull'area "MONTE SAN MARTINO" era sta-
ta iniziata con una campagna gravimetrica affidata ad una
squadra dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trie-
ste: si è trattato di uno studio di estremo dettaglio con
una media di una stazione ogni chilometro quadrato. Successi-
vamente è stato effettuato il rilevamento geologico del-
l'area del permesso di ricerca e di una fascia limitrofa
di circa cinque chilometri di ampiezza.

Il rilevamento di superficie ha messo in evidenza che l'area
inclusa nel permesso è ricoperta nella parte occidentale
da sedimenti miocenici (allietani) e nella estrema par-

te orientale da sedimenti plio-pleistocenici e da alluvioni quaternarie (terrazzi).

Il complesso dei sedimenti miocenici, comunemente noto nella letteratura come "flysch dauno", è costituito da interstrati di calcareniti, calcari marnosi, brecciole calcaree, marne, marne argillose (bianche, verdognole, ocra ed azzurre) e sabbie. I calcari marnosi presentano rari noduli e lenti di selce. Le calcareniti sono ricche di fauna a Brigioli. Lo spessore degli strati è variabile da pochi centimetri ad alcuni decimetri; raramente arriva al metro.

L'età di sedimentazione del complesso, secondo gli studi microfaunistici effettuati sui numerosi campioni prelevati nel corso del rilevamento, è stata attribuita al Tortoniano inferiore-Elveziano.

I sedimenti plio-pleistocenici, affioranti nella parte orientale del pernese, sono suddivisibili in due unità:

- a) complesso inferiore, attribuito al Pliocene inferiore-medio, rappresentato da marne argillose azzurre, con alla base un crinaceo arenaceo macrofossilifero di significante trasgressivo.
- b) complesso superiore attribuito al Pliocene superiore-Pleistocene, rappresentato da marne argillose azzurre.

La prima fase del rilevamento ha permesso la costruzione di una carta della distribuzione delle densità necessaria per una dettagliata interpretazione gravimetrica quantitativa

tiva.

Il rilievo geologico di superficie, prima menzionato, ha permesso di :

- 1) chiarire i rapporti tra sedimenti miocenici e plio-pleistocenici.
- 2) definire, mediante dettagliati dati stratigrafici, il limite tra il Pliocene Inferiore-Medio ed il Pliocene Superiore-Pleistocene, precisabile solo microfaunisticamente.
- 3) fornire un'interpretazione strutturale dell'area del permesso di ricerca.

Il quadro geologico risultante dal rilevamento di superficie è il seguente :

- 1) i sedimenti miocenici affioranti nel permesso presentano direttrici tettoniche NNO/ONE, parallele cioè alle direttrici tettoniche appenniniche; gli strati immergono in prevalenza verso OSO con valori assai variabili.
- 2) il contatto tra sedimenti miocenici e plio-pleistocenici è interessato da una linea di faglia probabilmente inversa.
- 3) il contatto tra il Pliocene Inferiore-Medio ed il Pliocene Superiore-Pleistocene è, per quanto riguarda la parte orientale del permesso, con tutta probabilità di natura tettonica.
- 4) i sedimenti miocenici e pliocenici presentano un genera-

le affossamento verso NNO.

5) I sedimenti del Miocene e del Pliocene Inferiore-Medio hanno subite movimenti di traslazione, in misura più o meno grande. Lo scollamento è testimoniato da alcuni lembi di "argille scagliose", affioranti nelle vicinanze del permesso di ricerca.

I dati dello studio gravimetrico e del rilevamento geologico sono stati quindi utilizzati per la programmazione di una campagna sismica a riflessione. I lavori, effettuati da una squadra della "Western Recherche Geofisiche, sono stati iniziati nel Luglio e terminati nel Settembre 1962.

I risultati si sono mostrati fin da principio molto deludenti in quanto i profili registrati hanno sempre messo in evidenza riflessioni molto scarse. Poiché non è stato possibile tracciare alcuna crissante sismica continua, non si è potuto ottenere alcuna interpretazione strutturale.

La somma dei rilievi e degli studi, condotti sulla scorta dei dati gravimetrici, geologici e sismici ha portato a considerazioni negative, relative ad una valutazione dell'area del permesso, sia per la grande profondità della serie calcarea, coperta da una potente coltre di depositi alluvionali, sia per l'assenza di massimi strutturali tanto per i calcari quanto per i sovrastanti livelli.

La scrivente si tiene a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse desiderato.



SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE IN ROMA
CAPITALE L. 60.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
DIREZIONE MINERARIA

Atti
7/1/63

Direzione e Uffici Centrali: S. DONATO MILANESE - Milano

indirizzi:

posta: c.p. 4174 Milano - teleg.: MINERAGIP MILANO - telef.: 5353 - telex: 31246

rif.: AV/fo prot.: 21/55

S. Donato Milanese, 31/1/1963

AMM/Reop

Spett.le
UFFICIO NAZ. MINERARIO IDR.
Sezione di
N A P O L I
Via Medina, 40

SEZIONE IDROCARBURI DI NAPOLI
- 7 FEB 1963
Prot. N. <u>400</u>

Statistica delle fonti energetiche
Vs. rif. Prot. n° 246 e 247

Con la presente Vi informiamo di aver trasmesso la lettera di istruzioni e le schede spola di cui alle Vs. in oggetto, al nostro Settore di Chieti, il quale provvederà a rilevare e a segnalarVi direttamente i dati richiesti.

Autorizzato alla firma delle schede spola è l'Ing. Alfredo Desogus, capo del nostro Settore Centro Meridionale di Chieti.

Distinti saluti.-

AGIP S.p.A.
DIREZIONE MINERARIA

Favaroni